

numero

data

Dipartimento

8 novembre 2016

Concerne

## **della Commissione di controllo del mandato pubblico di AET all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico dell'azienda per l'anno 2015**

### **1. PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 10 del regolamento del 4.9.2007 della Commissione del controllo del mandato pubblico dell'AET [di seguito: CCMP] (R 9.1.7.2.2), il rapporto annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi del mandato pubblico dell'AET è trasmesso alla Commissione speciale energia.

Si tratta dell'ultimo rapporto della CCMP ai sensi del sopra citato regolamento del 4.9.2017 e della relativa Legge sull'Azienda elettrica ticinese del 1958. Dal 2016 infatti la CCMP sarà chiamata, ai sensi della nuova Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET) del 10 maggio 2016, ad esercitare l'alta vigilanza sull'operato dell'Azienda. La Commissione del controllo del mandato pubblico dell'AET prenderà conoscenza dei rapporti del Consiglio di Stato sugli esiti della vigilanza diretta e riferirà al Gran Consiglio.

Gli obiettivi principali del controllo del mandato pubblico dell'AET, esercitato tramite la Commissione parlamentare per il controllo del mandato pubblico, sono:

- 1) il controllo della coerenza della politica dell'AET con le scelte di politica energetica cantonale;
- 2) la verifica che l'AET nelle sue scelte strategiche rispetti il mandato pubblico fissato dalla legge come ai punti 2 e 3 del presente documento;
- 3) la valutazione degli strumenti utilizzati per realizzare gli obiettivi generali e specifici con il mandato pubblico.

In particolare la Commissione analizza e verifica:

- a) *le informazioni periodiche dell'AET sul commercio d'energia,*
- b) *la coerenza delle partecipazioni in società svizzere ed estere con il mandato pubblico,*
- c) *il rispetto nell'acquisto di quote di partecipazione in società svizzere ed estere per la produzione di energia elettrica da fonti alternative sia conforme agli indirizzi della politica energetica cantonale,*
- d) *la natura della collaborazione con enti pubblici, parapubblici e privati in rapporto al mandato pubblico dell'Azienda,*
- e) *che non sussistano conflitti d'interesse per i membri del Consiglio d'amministrazione e i quadri dirigenti dell'Azienda.*

L'Azienda elettrica ticinese, tramite il suo Consiglio di amministrazione e la sua Direzione, si impegna a fornire i documenti e le informazioni necessarie conformemente all'art 8 del Regolamento. Per quanto li concerne, i membri della Commissione di controllo del mandato pubblico s'impegnano a garantire la confidenzialità e la segretezza delle informazioni ricevute conformemente all'art. 9 del Regolamento.

## **2. LAVORI COMMISSIONALI**

Nel presente rapporto sono stati ripresi in sintesi gli aspetti trattati ed approfonditi durante le varie sedute e gli incontri con AET. Per evitare inutili ripetizioni, la CCMP rinvia anche alla lettura del Rendiconto 2015 dell'azienda e del messaggio del Consiglio di Stato n. 7195 del 22 giugno 2016.

La CCMP si è riunita in seduta ordinaria secondo uno scadenziario definito in relazione ai temi da trattare e per commentare i rapporti trimestrali trasmessi regolarmente dalla Direzione di AET alla Commissione.

La Commissione, per analizzare l'operato dell'azienda, si è riunita nelle seguenti date:

- 12.01.2016 riunione CCMP
- 16.02.2016 riunione CCMP
- 05.04.2016 riunione CCMP e audizione del revisore di AET sig. Giancarlo Prada
- 26.04.2016 riunione CCMP (conclusi i lavori su rapporto 2014, che può essere inviato ad AET)
- 20.09.2016 riunione CCMP

Nell'ambito delle riunioni fino a primavera 2016 si è messa prevalentemente l'accento sull'attività 2014, non ancora trattata in Gran Consiglio, e approvata in Gran Consiglio nella sua sessione del mese di giugno 2016.

Da settembre 2016 sono iniziati i lavori relativi all'elaborazione del rapporto sull'attività 2015.

Per l'esame dell'attività 2015 la Commissione non ha ritenuto necessario procedere ad audizioni con gli organi dirigenziali di AET. Ha tuttavia ritenuto necessario formulare domande scritte, delle quali riferiremo nel rapporto in seguito.

Regolarmente AET ha fornito informazioni sull'andamento aziendale, in particolar modo sotto forma di rapporti trimestrali (accessibili e visionabili unicamente dai membri della Commissione) nei quali sono state evidenziate le particolari operazioni svolte dall'azienda, il confronto con i bilanci dei periodi precedenti, le variazioni con gli importi preventivati, commenti generali sull'ambito del mercato dell'energia e nei campi dove AET è impegnata dal punto di vista aziendale.

### 3. TEMI TRATTATI

**Nel rispetto del proprio ruolo la CCMP ha analizzato e discusso i seguenti punti in cui AET è chiamata ad operare:**

#### **a) Le informazioni periodiche dell'AET sul commercio d'energia**

Come concordato e già applicato gli scorsi anni, la CCMP ha potuto disporre regolarmente, a scadenze trimestrali, del rapporto che la direzione trasmette al Consiglio di amministrazione.

I rapporti sono stati redatti in maniera esaustiva integrando commenti sull'operatività dell'azienda e presentando i dati di bilancio e del conto economico.

#### **b) La coerenza delle partecipazioni in società svizzere ed estere con il mandato pubblico**

La Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese definisce lo scopo e gli indirizzi dell'azienda (Art. 2, LAET).

*Cpv.1 L'azienda ha per scopo la produzione e il commercio di energia.*

*Cpv.2 L'azienda, conformemente alle norme della legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (LEn) e al Piano energetico cantonale (PEC), concorre all'attuazione e al coordinamento delle scelte di politica energetica cantonale, alla produzione e alla commercializzazione di energia elettrica, di gas naturale e di energie da fonti rinnovabili; promuove l'uso razionale dell'energia e il contenimento dei consumi, la differenziazione nell'uso dei vettori energetici, nonché le ricerche e le sperimentazioni in materia di energie da fonti rinnovabili.*

*Cpv.3 In materia di altre energie, segnatamente di gas naturale, essa collabora con gli Enti pubblici, parapubblici e privati che si prefiggono lo stesso scopo e concorre con essi alla realizzazione e alla gestione dei relativi impianti.*

*Cpv.4 L'azienda non può acquisire quote di partecipazione in centrali nucleari e centrali elettriche a carbone - in Svizzera o all'estero - né direttamente né indirettamente tramite la partecipazione a società o enti.*

Come già nel 2014, anche nel 2015 abbiamo potuto constatare una chiara volontà da parte di AET di perseguire la riduzione all'esposizione da partecipate con la chiusura di diverse posizioni (alcune concretizzatisi nel 2015 e altre nell'anno corrente). Prova ne è la forte riduzione di circa il 30% di produzione delle partecipate, passata da 2'004 GWh nel 2014 a 1'430 GWh del 2015.

È risultata pure chiara e coerente l'impostazione strategica del CdA di concentrarsi sull'attività principale dell'azienda e sugli indirizzi energetici indicati con chiare scelte politiche espresse nel Piano Energetico Cantonale (PEC). Così come dimostra la messa in funzione di sette impianti fotovoltaici, permettendo di raddoppiare la produzione solare AET nel 2015.

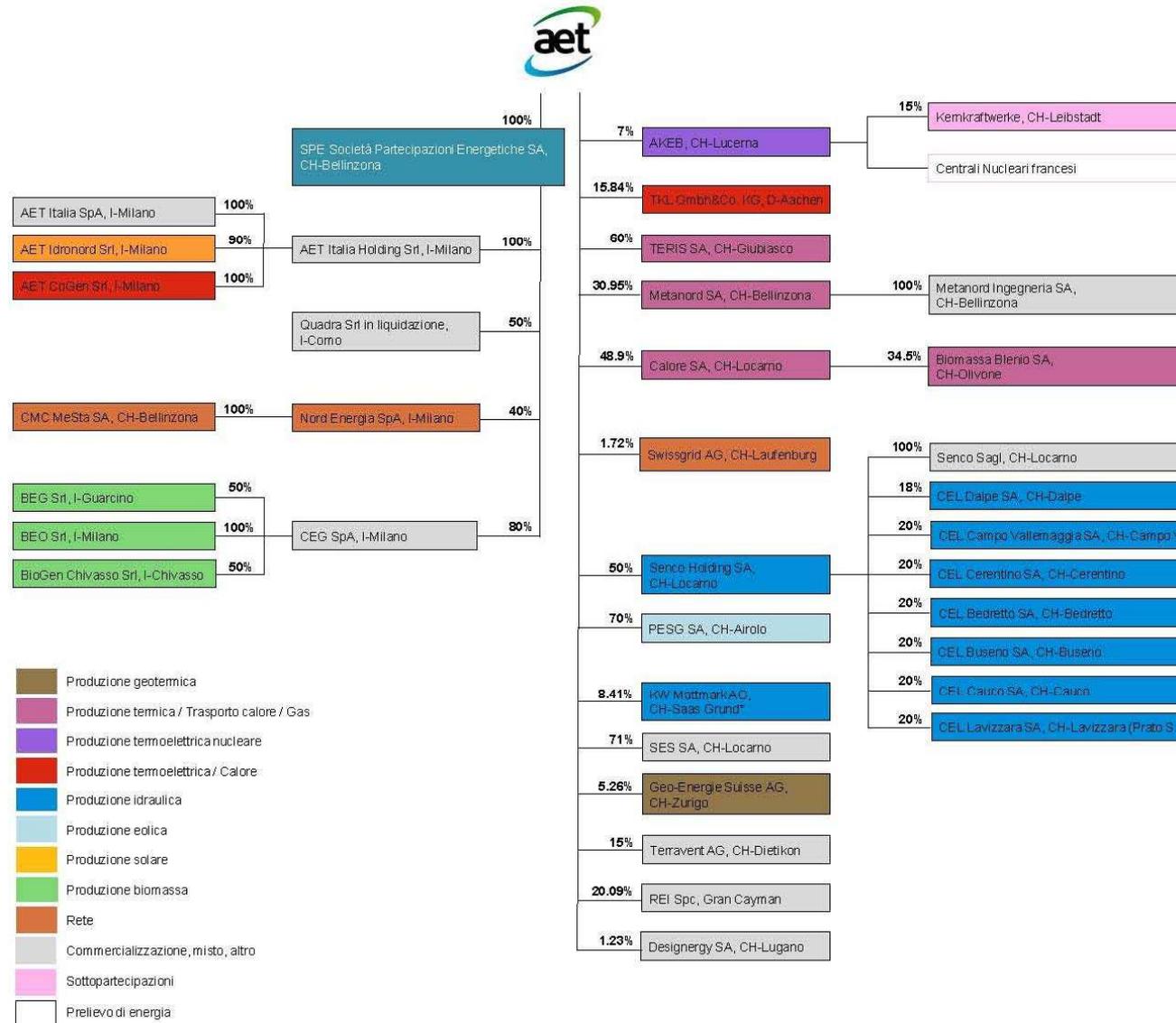
#### **c) Il rispetto nell'acquisto di quote di partecipazione in società svizzere ed estere per la produzione di energia elettrica da fonti alternative sia conforme agli indirizzi della politica energetica cantonale**

Riportiamo nelle due seguenti pagine due schemi riepilogativi delle società partecipate da AET facendo il confronto tra gli organigrammi delle partecipate al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In questo modo si vuole agevolare la comprensione del contesto in cui l'azienda si sta muovendo nonché le decisioni strategiche di dismettere gradualmente diverse partecipazioni all'estero per concentrarsi su investimenti di produzione di energia rinnovabile sul territorio cantonale.

# Azienda Elettrica Ticinese

## Società partecipate

Stato al 31.12.2014

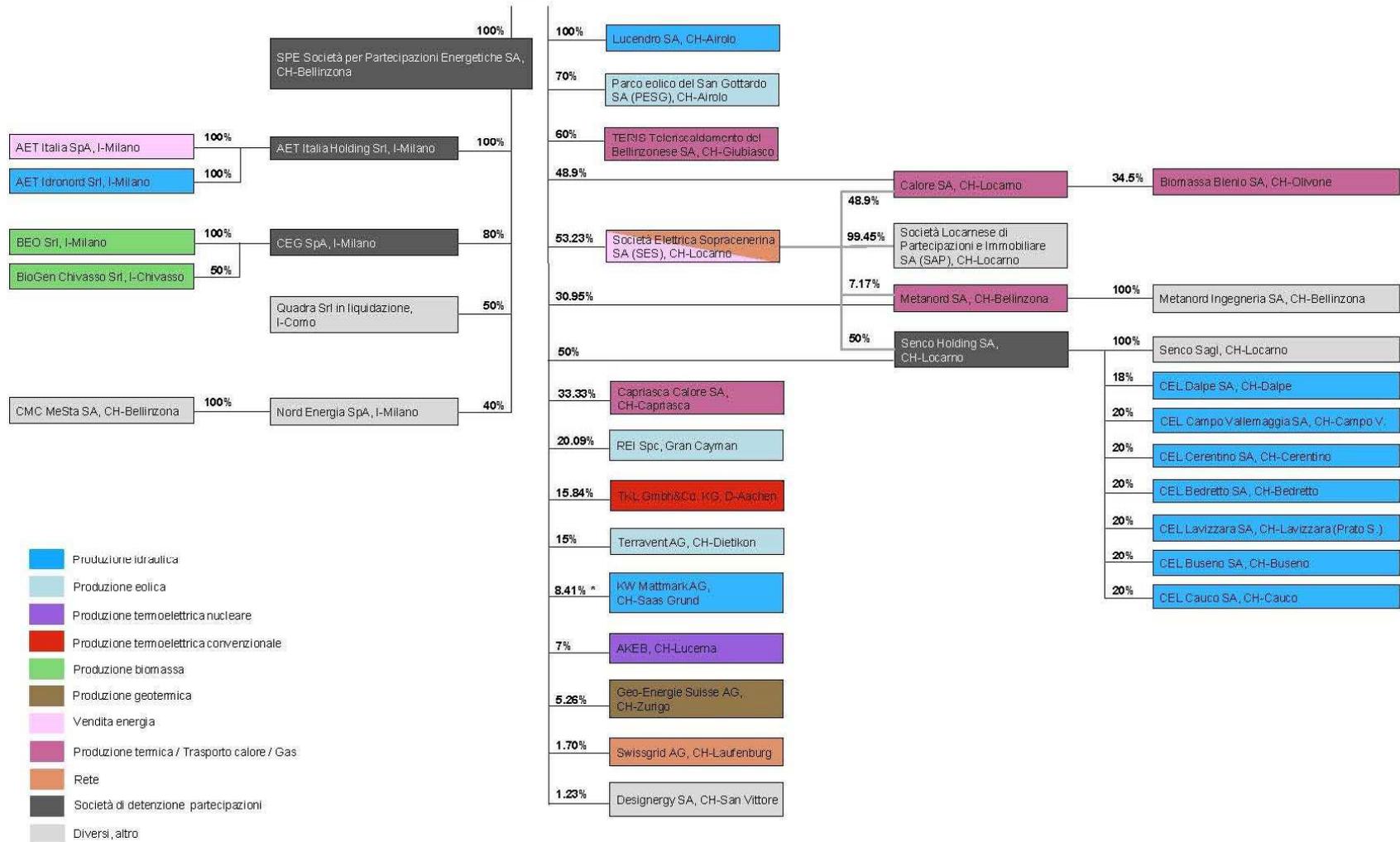


\* Sottopartecipazione tramite EGL AG, CH-Laufenburg

# Azienda Elettrica Ticinese

## Società partecipate

Stato al 31.12.2015



\* Sottopartecipazione tramite EGL AG, CH-Laufenburg

In breve riportiamo qui di seguito alcune partecipazioni che sono risultate più rilevanti nel corso dell'esercizio 2015.

L'acquisizione della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES): nell'ultimo trimestre è stata conclusa la procedura di cessione della quota di maggioranza di SES, che permette ai Comuni di controllare il 70% del pacchetto azionario a partire dal 01.01.2016; AET manterrà una quota di maggioranza relativa del 30%.

La nuova centrale del Ritom: l'iter procedurale per l'ottenimento del rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle acque del Ritom da parte della costituenda Ritom SA, società controllata al 75% dalle Ferrovie Federali Svizzere e al 25% dal Cantone Ticino con AET, è proseguito durante tutto il 2014. Nel mese di settembre il Consiglio Federale ha approvato il piano di protezione e di utilizzo delle acque e a poche settimane di distanza è stato raggiunto un accordo tra i promotori del progetto e i Comuni di Quinto e Airolo. Il 23 dicembre 2014 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio sul rinnovo della concessione all'indirizzo del Gran Consiglio, il quale lo ha approvato nella seduta del 24 marzo 2015. Il Cantone, così come avviene per le quote nella Verzasca SA, nelle Officine Idroelettriche della Maggia SA e nelle Officine Idroelettriche di Blenio SA, cede l'energia ed i relativi costi di produzione ad AET. La Ritom SA ha indetto la gara d'appalto per la progettazione definitiva dell'impianto, ora in corso di progettazione.

Impianto del Lucendro: l'impianto del Lucendro è stato concluso ad inizio giugno 2015. AET ha rilevato da Alpiq SA l'intero pacchetto azionario della Alpiq Hydro Ticino SA, l'integrazione del personale addetto alla gestione e alcuni immobili in Leventina.

AET Italia SpA: AET Italia è una società commerciale controllata al 100%, tramite AET Italia Holding Srl, dal gruppo svizzero a capitale pubblico AET (Azienda Elettrica Ticinese). La missione di AET Italia è la vendita di energia elettrica alle grandi e piccole imprese e alle società di distribuzione dell'energia, oltre che la gestione amministrativa e commerciale della Merchant Line Mendrisio – Cagno, linea di trasmissione in alta tensione che interconnette le reti elettriche svizzera e italiana. Inoltre, AET Italia si occupa della gestione amministrativa e commerciale della centrale di cogenerazione di Gavirate, della gestione amministrativa di Idronord e di AET Italia Holding. In questo comparto AET Italia SpA ha proseguito la sua strategia di incremento delle vendite ai clienti del segmento PMI (+21% nel numero di clienti) e di riduzione degli impegni nel segmento dei grandi clienti, aumentando il numero degli utenti serviti, mantenendo la marginalità e diminuendo il volume.

Partecipazioni all'estero: ricordiamo che la nuova strategia adottata da AET prevede la graduale dismissione di tali partecipazioni, in favore di investimenti che permettano di ampliare la quota di produzione rinnovabile sul territorio cantonale. Le attuali condizioni del mercato elettrico rendono la dismissione di tali partecipazioni difficoltosa e i tempi potrebbero dilatarsi nell'attesa di condizioni di mercato più favorevoli. In breve le più rilevanti:

- AET CoGen Srl: la trattativa per la vendita delle attività della società è stata completata nel corso del mese di giugno.
- AET Idronord Srl: La mini-centrale di produzione "Le Valli" ed alcuni progetti non ancora realizzati sono stati ceduti nel corso del 2015. La società, svuotata dei suoi contenuti, è ora in fase di liquidazione.

- Gruppo CEG: analogamente all'attività di AET CoGen Srl, anche l'attività del Gruppo CEG SpA (detenuto da AET all'80%) è in fase di contrazione. Gli sforzi per ridurre la sua esposizione sono proseguiti nel corso di tutto il 2015.  
La società Bio Energia Guercino Srl (BEG) è stata ceduta nel mese di aprile, mentre il generatore della centrale BioElettricità Occimiano Srl (BEO) è stato venduto e la società è ora in attesa di liquidazione.  
La centrale di Chiavasso in Piemonte (società Biogen Chivasso Srl, detenuta al 50% da CEG SpA) è rimasta in esercizio grazie agli incentivi statali riguardanti le energie rinnovabili e a una tendenziale stabilizzazione del prezzo dell'olio combustibile.
- Renewable Energy Investments SPC (REI): i due parchi eolici finanziati da REI sono regolarmente in esercizio: Il perdurare però delle condizioni sfavorevoli del mercato ha provocato la registrazione di una nuova svalutazione dell'investimento.

AET ha presentato alla commissione delle tabelle riassuntive dalle quali si possono trarre le informazioni essenziali riguardanti investimenti, perdite ed utili realizzati (e non realizzati) con le partecipazioni estere e svizzere negli ultimi decenni. Salvo poche eccezioni, gli investimenti hanno riguardato l'ultimo decennio.

#### **d) La natura della collaborazione con enti pubblici, parapubblici e privati in rapporto al mandato pubblico dell'azienda**

Anche per il 2015 AET persegue la strategia aziendale che, in linea con gli obiettivi del Piano Energetico Cantonale, prevede il graduale incremento della produzione di energia rinnovabile sul nostro territorio e la progressiva dismissione delle partecipazioni in altre produzioni.

Inoltre, come riportato nella relazione del Consiglio di amministrazione dell'AET al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino - citiamo - *AET ha nel frattempo deciso di focalizzare la propria attività sulla valorizzazione dell'acqua e delle altre risorse rinnovabili ticinesi.*

Come già anticipato, nel mese di giugno si è conclusa la procedura di cessione della quota di maggioranza di **Società Elettrica Sopracenerina (SES)**.

L'operazione ha consentito di riportare in Ticino il centro decisionale della società e la quota di indotto economico da essa generato che fino ad allora andava oltralpe.

Nel mese di novembre il TRAM ha respinto il ricorso presentato a fine 2014 dalla Società per l'Arte e la Natura (STAN) nell'ambito della procedura di modifica della variante di Piano Regolatore del Comune di Airolo. La decisione è cresciuta in giudicato, consentendo così l'avvio della fase di progettazione del **Parco eolico del San Gottardo**.

**TERIS Teleriscaldamento del Bellinzonese SA**, società partecipata al 60% da AET, ha proseguito i lavori di sviluppo della rete in territorio di Bellinzona. In questo ambito è prevista la realizzazione di un progetto per la fornitura da parte di TERIS SA di 9.7 gWh termici per diversi stabili cantonali del Bellinzonese, progetto approvato dal Gran Consiglio nel settembre 2015.

Nel corso del 2015 **Metanord** (partecipata al 34.77% da AET) ha ottenuto l'autorizzazione alla distribuzione del gas nella città di Bellinzona.

**Calore SA**, società partecipata da AET e da SES, ha avviato la fase di progettazione del rinnovo della centrale termica Morettina a Locarno, che prevede una riconversione a cippato di legna.

A seguito delle difficoltà finanziarie, **il sostegno finanziario a manifestazioni ed eventi** è stato considerevolmente ridotto.

Nel contesto dell'analisi della collaborazione con enti pubblici, parapubblici e privati in rapporto al mandato pubblico dell'azienda, alla CCMP è parso rilevante fare anche una **breve analisi della sensibilità e vicinanza con il territorio in termini di posti occupati**. In questo senso va sottolineato l'importantissimo ruolo di datore di lavoro per residenti e giovani in formazione nel pieno rispetto di un contratto collettivo di lavoro (CCL) aziendale. Infatti, il personale di AET al 31.12.2015 era di 230 collaboratori (215.7 FTE), con 199 collaboratori fissi (191.50 FTE), 15 apprendisti e 16 ausiliari (9.2 FTE). Dei 230 collaboratori, 2 sono frontalieri e quindi il 99% del personale è costituito da residenti. AET è soggetta a un contratto collettivo di lavoro (CCL), aggiornato nel 2013 ed attualmente in fase di revisione. L'entrata in vigore della revisione è prevista il 01.01.2017, data questa da confermare considerato come l'attuale CCL scade il 31.12.2017.

#### **e) Conflitti d'interesse per i membri del Consiglio d'amministrazione e i quadri dirigenti dell'azienda**

Per completezza ricordiamo gli strumenti messi in atto da AET per evitare conflitti d'interesse:

- Regolamento di gestione e di organizzazione;
- Codice etico.

In particolare, l'adozione del Codice etico è assicurata tramite diversi moduli:

- M 1-3.16 Codice etico: dichiarazione di accettazione (per tutti i collaboratori);
- M 1-1.04 Dichiarazione annuale di conformità (per membri del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di direzione e dei Quadri);
- M 1-1.03 Verifica potenziale conflitto d'interessi (per membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di direzione).

I formulari M1-104 e M1-1.03 sono compilati annualmente e vengono verificati dal Servizio giuridico e dalla Revisione interna, che stilano un rapporto congiunto all'indirizzo del Consiglio di amministrazione.

In questo contesto la dirigenza di AET ha confermato che gli strumenti di controllo summenzionati sono in vigore e costantemente applicati.

Espressamente sollecitata su questo tema, AET ha confermato che nel 2015, come si evince dal rapporto 2015 del Revisore interno e della Responsabile del servizio giuridico, non sono emerse violazioni dei principi contenuti nel Codice etico di AET. Tre membri di CdA e un membro dei Quadri hanno spontaneamente notificato la presenza di potenziali conflitti di interesse. I casi di potenziali conflitti di interesse segnalati dai membri di CdA comportano l'esclusione dalla discussione e da eventuali decisioni sul tema oggetto del potenziale conflitto d'interesse. Anche nel caso segnalato da un membro dei Quadri si tratta di un potenziale conflitto d'interesse, riguardante una partecipata indiretta di AET (nella quale AET detiene una piccola quota minoritaria). La persona toccata dal potenziale conflitto d'interesse non prende parte in alcun modo alla gestione della partecipata e della fattispecie riguardante il potenziale conflitto d'interesse.

#### **4. CONCLUSIONI**

Per concludere la Commissione parlamentare per il controllo del mandato pubblico ritiene di aver adempito i propri obiettivi controllando la coerenza della politica dell'AET con le scelte di politica energetica cantonale, verificando che AET nelle sue scelte strategiche rispetti il mandato pubblico fissato dalla legge e valutando gli strumenti utilizzati per realizzare gli obiettivi generali e specifici con il mandato pubblico. In generale, la Commissione ritiene dunque che nel 2015 AET abbia rispettato il mandato conferitole.

Per la Commissione del controllo del mandato pubblico dell'AET

Graziano Crugnola, presidente e relatore

Boris Bignasca

Marco Passalia

Bruno Storni

Francesco Maggi

Lara Filippini